

Fondazione Memoria della Deportazione

Biblioteca Archivio Pina e Aldo Ravelli
Centro Studi e Documentazione
sulla Resistenza e sulla deportazione nei lager nazisti
ONLUS

via Dogana 3 - 20123 Milano MI - Italia
tel. +390287383240 fax +390287383246
e-mail: segreteria@ondazionememoria.it
sito Web: <http://fondazionememoriadeportazione.it>

Turra Franca
1944 settembre 29 - 1979 gennaio
Inventario

Turra Franca

Progetto

Tirocinio archivistico in convenzione

Tipologia d'intervento

riordino

Estremi cronologici

2017

Status

concluso

Descrizione

La Fondazione Memoria della Deportazione Biblioteca Archivio Pina e Aldo Ravelli e l'Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Studi Storici, in virtù di un'apposita convenzione, hanno attivato un tirocinio formativo presso la sede della Fondazione, che ha riguardato diverse questioni di archivistica, quali: corretta manipolazione dei documenti; problemi conservativi e di condizionamento; riordino; descrizione archivistica; utilizzo di banche dati apposite. Lo stage è sfociato nella redazione di inventari analitici relativi a vari fondi archivistici.

La convenzione ha visto la partecipazione dello studente Massimiliano Baldan quale tirocinante, del Dr. Rocco Marzulli, direttore della Fondazione Memoria della Deportazione, quale tutor aziendale, e della Prof.ssa Marina Cavallera quale tutor universitario. All'avvio della convenzione e all'elaborazione del progetto ha inoltre collaborato il Dr. Stefano Andrea Twardzik, ricercatore presso l'Università degli Studi di Milano.

Responsabili

- Rocco Marzulli [responsabile scientifico]
- Massimiliano Baldan [schedatore]

Soggetti coinvolti

- Fondazione Memoria della Deportazione Biblioteca Archivio Pina e Aldo Ravelli [realizzazione]
- Università degli Studi di Milano [promozione]

Complessi archivistici

- Baraldini Giulio 1946 febbraio - 2000 ottobre 24
- Emari Giorgio 1943 agosto 29 - 1984 giugno 1
- Lorenzetti Andrea 1944 marzo 10 - 2014 novembre
- Montini Gianni 1944 gennaio 2 - 1945
- Spataro Vincenzo 1942 giugno 8 - 2001 febbraio 8
- Turra Franca 1944 settembre 29 - 1979 gennaio

Soggetto conservatore

Fondazione Memoria della Deportazione Biblioteca Archivio Pina e Aldo Ravelli

Condizione giuridica

privato

Macrotipologia

ente di cultura, ricreativo, sportivo, turistico

Denominazione principale

Fondazione Memoria della Deportazione Biblioteca Archivio Pina e Aldo Ravelli

Contatti

Tel: +39 02 87383240, Fax: +39 02 87383246, Email: segreteria@fondazionememoria.it

Collegamenti

- <http://www.fondazionememoriadeportazione.it/>

Compilatori

- Massimiliano Baldan (Tirocinante), prima redazione, 05 ottobre 2017

- Rocco Marzulli (Archivista), revisione, 05 ottobre 2017

Soggetto produttore

Sosi, Francesca

Tipologia

Persona

Denominazione principale

Sosi, Francesca

Altre denominazioni

- Franca Turra (altra denominazione principale)

Estremi cronologici

Avio (TN), 1918 giugno 11 - Peschiera del Garda (VR), 2003 dicembre 12

Profilo storico / Biografia

Francesca Sosi, più nota come Franca Turra, nasce ad Avio (TN) l'11 giugno 1918. Risiede fino al 1924 a Rovereto, dove il padre svolge l'attività di maestro falegname. La famiglia segue poi gli spostamenti del padre, diventato operaio specializzato della Lancia, prima a Chivasso, dove Franca frequenta la scuola di avviamento commerciale, poi a Torino, e infine nel 1937 a Bolzano. Qui, Franca è impiegata presso l'Ufficio del Lavoro, e sposa Vittore Turra (1911-2003). Durante il Secondo Conflitto Mondiale il marito è fatto prigioniero dall'esercito britannico in Africa nel 1941 e detenuto a Yol in India. In seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943, Franca, spettatrice della deportazione dei militari italiani seguita all'invasione tedesca, inizia a operare per soccorrere i soldati catturati. Tramite Manlio Longon entra a far parte del comitato clandestino di assistenza ai detenuti nel Campo di Transito (Pol.-Durchgangslager) di Bolzano, in via Resia, con il nome di battaglia di "Anita", facendo da tramite tra l'organizzazione clandestina interna al campo, il Comitato di liberazione nazionale (Cln) di Bolzano, e il Comitato di liberazione nazionale Alta Italia (ClnAI) di Milano. Dopo gli arresti del 19 dicembre 1944, che colpiscono duramente il Cln di Bolzano, Franca, sostituendo Ferdinando Visco Gilardi, assume un ruolo centrale nella ricostruzione dell'organizzazione e nel riallacciamento dei rapporti con il ClnAI. Durante la sua attività di staffetta confeziona e recapita ai detenuti circa cinquecento pacchi, registrando puntualmente le consegne e le somme amministrate. Al termine del conflitto il marito viene rimpatriato nel novembre 1946. Franca riceve numerosi riconoscimenti per la sua attività di partigiana. Muore a Peschiera del Garda il 12 dicembre 2003.

Complesso archivistico

- Turra Franca 1944 settembre 29 - 1979 gennaio

Fonti

[*Gallesi1980*] Annarita Cardiotà, Domenico Cramarossa, Cristiana Mazzoni, Paola Molini & Classe II C del Liceo Classico "G. Carducci", *Aspetti e Problemi della Resistenza nel Trentino Alto Adige*, Bolzano, Circolo Culturale dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia di Bolzano, 1980

[*Venegoni2004*] Dario Venegoni, *Uomini, Donne e Bambini nel Lager di Bolzano*, Milano, Associazione Culturale Mimesis, 2004

Turra Franca

[Venegoni&ViscoGilardi2008] Dario Venegoni & Leonardo Visco Gilardi, *Oltre quel muro: la Resistenza nel campo di Bolzano, 1944-45*, Milano, Fondazione Memoria della Deportazione, 2008

[Avagliano&Palmieri2012] Mario Avagliano & Marco Palmieri, *Voci dal lager*, Torino, Giulio Einaudi editore, 2012

Compilatori

- Massimiliano Baldan (Tirocinante), prima redazione, 13 ottobre 2017
- Rocco Marzulli (Archivista), revisione, 13 ottobre 2017

Complesso archivistico

Tipologia del livello di descrizione

fondo

Denominazione

Turra Franca

Estremi cronologici

1944 settembre 29 - 1979 gennaio

Consistenza archivistica

b. 1

Contenuto

Documenti prodotti da Franca Turra nel corso della sua attività, svolta talora in clandestinità, di assistenza ai prigionieri del Campo di Transito (Pol.-Durchgangslager) di Bolzano, in via Resia, e di membro del Comitato di liberazione nazionale (Cln). Si tratta quasi esclusivamente di elenchi nominativi dei reclusi a cui fornire assistenza, della registrazione delle somme amministrate per l'aiuto ai deportati o talvolta per l'organizzazione di fughe, dell'annotazione dei pacchi recapitati, e della corrispondenza con l'organizzazione clandestina interna al campo.

Storia archivistica

Il fondo è entrato a far parte del patrimonio della Fondazione Memoria della Deportazione grazie alla donazione di Gabriella Turra, figlia di Franca Turra, avvenuta in data 18 giugno 2015.

Soggetto produttore

- Sosi, Francesca 1918 giugno 11 - 2003 dicembre 12

Soggetto conservatore

- Fondazione Memoria della Deportazione Biblioteca Archivio Pina e Aldo Ravelli

Progetto

- Tirocinio archivistico in convenzione 2017

Compilatori

- Massimiliano Baldan (Tirocinante), prima redazione, 13 ottobre 2017
- Rocco Marzulli (Archivista), revisione, 13 ottobre 2017

Numero unità archivistiche

1

Unità archivistica

1

Rubriche, ricevute, corrispondenza

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Titolo

Rubriche, ricevute, corrispondenza [attribuito]

Estremi cronologici

1944 settembre 29 - 1979 gennaio

Contenuto

Tre rubriche alfabetiche (la prima di pp. 76, la seconda di pp. 21., la terza di pp. 71) nelle quali sono riportati, relativamente ad alcuni deportati nel Campo di Transito (Pol.-Durchgangslager) di Bolzano, in via Resia, i seguenti dati: nominativo; numero di matricola del prigioniero; "blocco" di appartenenza (termine coevo, riportato anche con la sigla "Bl.", dal tedesco Block, indicante gli alloggi dei prigionieri; nel campo di Bolzano erano contraddistinti con lettere dalla A alla M); "celle" (nel campo di Bolzano è la prigione, nota anche come "celle della morte"); annotazioni relative a viveri, abiti, e biancheria, recapitati o da far recapitare agli stessi.

Elenchi di prigionieri e annotazioni manoscritti e dattiloscritti di varie dimensioni recanti: nominativi riportanti il blocco di appartenenza, il numero di matricola, e per alcuni ebrei il termine "giallo" (l'espressione allude al contrassegno, costituito da un distintivo di colore giallo e di forma triangolare con il vertice rivolto verso il basso, che nel campo di Bolzano contraddistingueva gli ebrei), alcune annotazioni riguardanti le consegne.

Corrispondenza varia, intrattenuta o recapitata, da Franca Turra nel corso della sua attività di staffetta partigiana. Registrazione delle somme amministrative per lo svolgimento dell'attività di assistenza, e ricevute attestanti la consegna di pacchi o di somme di denaro.

Copia fotostatica di una lettera di Enzo Cacciatori da Bolzano alla sorella Mariuccia Borsetti, datata 29 settembre 1944.

Estratto del periodico "Shalom" del gennaio 1979 contenente un articolo inerente al campo di concentramento di Bolzano.

Consistenza

Rubriche 3 & cc. 41

Busta

1

Fascicolo

1

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 1

Nota dell'archivista

Alcune carte manoscritte e la busta di una lettera sono conservate all'interno della rubrica color granito.

Fonte

[Marzulli2017] Rocco Marzulli, *La Lingua dei Lager*, Roma, Donzelli editore, 2017